



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Quaresima - 21 febbraio 2021

Liturgia della Parola: *Gen 9,8-15; **1 Pt 3,18-22; ***Mc.1,12-15

La preghiera: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Il vangelo della prima domenica di quaresima è sempre dedicato alla lettura del racconto delle tentazioni durante i quaranta giorni che Gesù trascorre nel deserto subito dopo il suo battesimo nel Giordano ad opera di Giovanni, invito per i credenti ad imitarlo accogliendo l'occasione di conversione e rinnovamento interiore offerta dalla quaresima.

In questa prospettiva molto generale il racconto di Marco, pur nella sua estrema brevità di due versetti, ne indica una più specifica e diversa rispetto alle più lunghe narrazioni di Matteo e Luca. Intanto l'andare di Gesù nel deserto ci viene presentato come una esigenza impellente e interiore determinata dallo Spirito: non è una fuga né un isolarsi, ma porsi in una situazione che consenta di fare verità su se stessi. Marco, poi, non parla di un digiuno di Gesù ma della sua permanenza nel deserto, di uno stare prolungato per quaranta giorni, cioè per il tempo necessario per portare a compimento, a termine, un compito o un lavoro o un insegnamento, perché questo indica simbolicamente il numero quaranta. Questa permanenza nel deserto si qualifica attraverso tre relazioni: con Satana, con le fiere (animali selvatici) e con gli angeli. La prima è caratterizzata dalla tentazione, situazione che accompagna e si protrae per tutta la permanenza nel deserto, mentre per Matteo e Luca giunge solo al termine di essa. La seconda è descritta come uno "essere con", un rimanere in compagnia di, una convivenza pacifica. La terza è una diakonia un essere servito dagli angeli, non servizio di schiavi, ma di esseri liberi che si mettono volentieri a disposizione.

Ora Marco non ci offre una chiave di interpretazione precisa, ma lascia che i suoi lettori si lascino interrogare da qualcuno degli elementi che compongono il racconto per formarsene una, per quanto parziale. Con questa avvertenza

provo ad indicarne qualche pista di riflessione che possa aiutarci a vivere questa quaresima e tralascio tutti i possibili riferimenti all'esperienza di Israele nel deserto, per la quale basta leggere Dt 8,2.

I quaranta giorni nel deserto costituiscono una cerniera tra il battesimo nel Giordano e l'inizio della vita pubblica, della missione, di Gesù. È perciò un tempo necessario, ispirato dalla Spirito, di accoglienza e consapevolezza piena di ciò che la voce divina ha rivelato: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Mc 1,11). Così ogni agire autentico capace di realizzare una vocazione che non sia un semplice agitarsi, una smania di fare qualcosa, o di voler cambiare gli altri per forza, non può che nascere da un cambiare se stessi, da una trasformazione del nostro essere interiore, della nostra mentalità. Altrimenti le nostre azioni invece che salvezza saranno segnate, in qualche modo, da una violenza più o meno sottile, ma non per questo meno pericolosa e distruttiva.

Le tre relazioni che si protraggono con Satana, con le fiere e con gli angeli ci offrono, simbolicamente, una sintesi della vita di Gesù perché essa nel Vangelo di Marco si sviluppa nella contrapposizione vittoriosa con lo spirito del male; nella compagnia attenta e delicata con gli uomini, specialmente peccatori, pubblicani, reietti; nel costante rapporto col Padre di cui sperimenta l'attenzione benevola. Ma sono anche tre relazioni che caratterizzano la vita dei credenti chiamati nel mondo ad opporsi a ciò che disumanizza e, in positivo, a essere operatori pacifici di riconciliazione e di benevolenza perché sperimentano continuamente la benevolenza e la misericordia del Padre nei loro confronti.

Rimane una domanda aperta: Gesù trascorre questo tempo nel deserto, in una solitudine e in



un silenzio in cui è possibile ascoltare le voci sottili di Dio, del proprio cuore; in cui è possibile andare all'essenziale di se stessi e della vita; ma alla maggior parte di noi questo non è fisicamente possibile. Non è possibile lasciare il lavoro, lo studio, le faccende quotidiane, l'assistenza di figli o di genitori anziani, giusto per fare qualche esempio, e allora come possiamo fare deserto? Per quanto non sia facile, perché ci chiede di invertire alcune abitudini consolidate, l'esperienza di vita cristiana maturata in duemila anni mostra che le vie per vivere il deserto anche nella città degli uomini sono semplici (cioè alla portata di ogni uomo e donna, indipendentemente dalla cultura, condizione, età, ecc.) e praticabili in ogni tempo, ma non sono facili!

Una prima via è detta classicamente «custodia del cuore», cioè avere presente che entro noi stessi, in quella dimensione che chiamiamo an-

che interiorità o coscienza, abbiamo come un eremo in cui possiamo ritirarci e fare silenzio per attingere verità su noi stessi e su ciò che stiamo facendo e vivendo, mettendoci in ascolto dello Spirito.

Una seconda via la possiamo chiamare «consapevolezza» cioè renderci attenti ai pensieri che occupano la nostra mente, ai sentimenti ed emozioni che sorgono in noi, alle sensazioni che il nostro corpo ci trasmette, alle reazioni che abbiamo davanti a situazioni e persone. Così tutte queste cose ci condizioneranno sempre meno, saremo capaci di riconoscere e i nostri pregiudizi, impareremo a riconoscere e accogliere benevolmente i pregi e i limiti nostri e altrui. In altre parole diverremo più liberi e capaci di servire gli altri rendendo la nostra vita un dono per il mondo perché a questo il Padre ci ha destinati rendendoci suoi figli adottivi nel battesimo, a immagine dell'unico Figlio Gesù.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Rimangono in vigore le **restrizione sanitarie per la partecipazioni alle messe e l'accesso alla chiesa**. Si ricorda l'**obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa**.

All'ingresso trovate il gel igienizzante da usare. Ricordiamo anche che **con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA** alle celebrazioni in chiesa!

La capienza della chiesa è ridotta a 160 posti, più 35 nella cappella. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; Nella panche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza resta invariata. Si raccomanda a tutti la massima collaborazione.

✠ I nostri morti

Camilla Milanese, di anni 7, piazza del Mercato; esequie il 17 febbraio alle ore 11.

Giannini Fedora, di anni 96; esequie il 18 febbraio alle ore 10.

Stefani Svaldo, di anni 97, deceduto a Bracciano; esequie il 19 febbraio alle ore 15.

Gabbiani Paola, di anni 79, via Dè Giunchi 73; esequie il 19 febbraio alle ore 10,30.

INIZIO QUARESIMA

Con il **Mercoledì delle Ceneri**, è iniziata la Quaresima, il tempo dell'anno liturgico nel quale ci prepariamo alla Pasqua. È un momento speciale nel quale insieme a tutta la Chiesa vogliamo compiere un cammino di conversione e orientare sempre più tutta la nostra vita a Gesù. Come ha detto papa Francesco: "È un tempo di

grazia, per accogliere lo sguardo d'amore di Dio su di noi". Apriamo il nostro cuore perché Gesù lo trovi pronto.

Siamo rinvitati a vivere con uno spirito rinnovato i tre verbi tipici della Quaresima:

Digiunare: lasciamo la logica dell'aver sempre di più, del tutto subito, del benessere che si trasforma in disinteresse verso gli altri e l'ambiente.

Pregare: accogliamo l'invito alla conversione, al cammino fatto di ascolto della Parola, di silenzio, di riflessione, per dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia.

Fare elemosina: cerchiamo sempre più di vivere nella semplicità e nella sobrietà, ritrovando la gioia della condivisione.

Sono a disposizione dei **sussidi online per vivere la Quaresima**. Alcune copie in cartaceo potete chiederle in sacrestia o archivio. Anche nella **Sala s. Sebastiano** alla mostra del libro –

che chiude oggi - potete scegliere una lettura spirituale che vi accompagni in questo tempo forte.

Si può anche fare l'iscrizione per ricevere via email un suggerimento di preghiera quotidiano, messo a disposizione dalla Diocesi, collegandosi al <http://oremus.blog.diocesifirenze.it/>

Ecco anche il link al sito diocesano <http://www.diocesifirenze.it/proposte-per-la-quaresima-2021/> dove si posso trovare :

- Le proposte di **catechesi quaresimali** dell'Ufficio Catechistico Diocesano, con una serie di **6 video rivolti ai catechisti** e una **riflessione sul triduo pasquale**, che saranno messe a disposizione sui canali social dell'Ufficio.
- Una **Preghiera da condividere con i malati** ideata dall'Ufficio liturgico diocesano e due proposte di **Via Crucis** da fare in parrocchia o **in famiglia**.

- L'itinerario per **giovani e adolescenti** dal titolo **"In cammino verso... l'infinitamente buono"** preparato dal Centro di Pastorale Giovanile e quello più specifico per gli **universitari** dal titolo: **"Che sapore ha la felicità? I giovani, la fede, i nostri tempi"**.

- Di **speciale rilievo** l'iniziativa della **"Quaresima di Carità"** con la Raccolta durante tutta la Quaresima e specialmente nelle collette della V Domenica (21.3.2021) destinata alle famiglie in temporanea difficoltà.

- Inoltre la Conferenza Episcopale Toscana propone un **Sussidio per la Preghiera in famiglia in ogni giorno di Quaresima**.

Non ci sarà la vista dei sacerdoti alle famiglie per la benedizione Pasquale

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00**.

La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare la rinuncia alla cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità diversa. Un venerdì sarà destinato alla Caritas e al sostegno di iniziative sociali sul nostro territorio, ma le altre saranno a favore di progetti legati ai paesi più poveri e realtà missionarie. Vorremo che l'emergenza del nostro paese non facesse chiudere il nostro cuore (e portafoglio) verso tante realtà che hanno ancora bisogno del nostro sostegno e dove ora come prima "l'emergenza" è una condizione quasi strutturale. Non possiamo dimenticare che in molti paesi del mondo tante persone soffrono più di

noi per povertà, ingiustizia, sfruttamento e la conseguente impossibilità di soddisfare di bisogni primari.

Le intenzioni per la messa di Venerdì prossimo 26 febbraio è destinata al lavoro della dott.ssa Elisabetta Leonardi tra i Karen in Thailandia.

NB: IL venerdì non c'è messa la mattina alle 7.00 in pieve, ma alle 9.30, con la stessa intenzione di offerta indicata per la sera.

Adorazione del SS. Sacramento

ricordiamo in particolare l'Adorazione guidata del **giovedì pomeriggio**, dalle **17 alle 18**.

Ogni giorno alle ore 17,30 si recita il s. Rosario.

Orario delle Confessioni

Ogni giorno feriale, se un sacerdote è libero, chiedendo in archivio dalle ore 10,00 alle ore 12,00 escluso il lunedì

In chiesa: Venerdì dalle 17 alle 18

Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00 e

(in genere) dalle ore **17,30 alle ore 18,00**

Il primo venerdì del mese 16.00- 18.00.

Per celebrare con calma e in altri orari il Sacramento della Riconciliazione, o fare direzione spirituale è possibile fissare un appuntamento telefonando personalmente al sacerdote.

Don Daniele 3735167249 Don Rosario 338 265 0589

Don Stefano 338 443 8323 Padre Corrado 345 625 8897

A proposito di "altra" economia

In continuità con alcune riflessioni avviate in parrocchia e dopo l'importante evento promosso da Papa Francesco qualche mese fa, *p. Lorenzo* (formato in diritto e dottrina sociale della chiesa) ha accettato di darci il suo contributo sull'
"Economia di Francesco".

Ci troviamo su zoom

domenica 28 - dalle 20.30 alle 22.00 circa.

ORATORIO PARROCCHIALE

Il catechismo e alcune iniziative oratoriali e celebrazioni per i bambini e ragazzi (pensate in particolare per la Quaresima) auspicate in presenza, non si terranno o si faranno online. Si prega di far riferimento ai propri catechisti

Incontro per tutti i Catechisti online su piattaforma Zoom giovedì 4 marzo alle ore 21.00

Incontro per famiglie online su piattaforma Zoom domenica 14 marzo 18-20



Caritas
Organismo Pastorale
ACRIDIOCESI DI FIRENZE

“E la Parola si fa vita”

Prosegue il percorso online di preghiera in collaborazione con l'Associazione s. Ignazio.

I partecipanti saranno in piccoli gruppi, in un clima di accoglienza e fraternità, per stare in ascolto della “Parola”: con la meditazione personale e una libera condivisione della Parola di Dio. **Incontri online – ore 20.30**

05 marzo: *Un amore che tocca*

19 marzo: *L'incontro con Risorto e l'Annuncio*

Per informazioni scrivere a:

conferenze@caritasfirenze.it

**Se crescono la solidarietà e l'accoglienza...
... cresce l'uomo**

Incontro con *Pietro Bartolo*, medico

L'appuntamento, trasmesso in diretta YouTube, si inserisce all'interno di una serie di incontri sugli effetti che la pandemia sta avendo sui grandi temi di attualità con testimonianze di figure di rilievo nazionale e non solo. Un appuntamento mensile, che dopo *don Luigi Ciotti*, fondatore e presidente di Libera, vedrà al centro l'Europarlamentare.

L'appuntamento in streaming si terrà

Venerdì 26 febbraio - alle ore 21.00.

Per informazioni scrivere a:

conferenze@caritasfirenze.it

VOLONTARI IN FORMAZIONE

Young Caritas organizza **3 incontri on line**, su piattaforma Zoom, **rivolti a tutti i ragazzi e giovani fino a 30 anni** che vogliono avvicinarsi e conoscere la realtà della Caritas. Ogni incontro affronta un tema diverso e quindi ognuno può partecipare liberamente a uno, a due o a tutti e tre gli appuntamenti.

**Programma degli incontri online
dalle 16.30 alle 17.30:**

24 febbraio: *“Mi sopporti o mi supporti?”: il volontariato in Caritas*

10 marzo: *le esperienze di servizio a Firenze*

24 marzo: *fare ed essere volontari*

Iscrizione per ottenere il link:

<https://forms.gle/F4W4QxRBY1STASx7A>

IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Il Centro diocesano per le vocazioni propone cinque momenti di preghiera da seguire in streaming sul canale YouTube della Diocesi, rivolti in particolare ai giovani.

Programma degli incontri

22 febbraio ore 21,15: con una famiglia

5 marzo ore 21,30: con un gruppo giovani

11 marzo ore 19,00: con un gruppo di consacrate

18/03/2021 ore 18,30: con un gruppo caritas

25/03/2021 ore 17,00: con l'unità pastorale

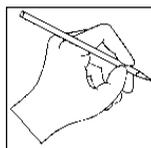
“Barcamonci” di Barberino del Mugello.

DA CORPO A CORPO

Incontri sul percorso formativo del settore adulti di Azione Cattolica. Il settore adulti propone un percorso articolato in tre incontri per approfondire i contenuti del testo annuale per la formazione, dal titolo “Da Corpo a Gli incontri si svolgeranno in modalità online sul canale YouTube dell'Associazione (novità!) e – come ormai consuetudine – sulla pagina Facebook dell'ACR. In entrambi i casi non è necessaria l'iscrizione alla piattaforma per assistere all'incontro, mentre lo è per inviare commenti e domande. Queste le date:

Sabato 27 febbraio ore 18: “**ABBRACCIARE**”

Sabato 20 marzo ore 18: “**MANGIARE**”



APPUNTI

Pensando al tempo della Quaresima, che ci invita alla conversione e al cambiamento di vita, proponiamo negli APPUNTI un testo di Teilhard de Chardin, tratto da una Lettera alla cugina Marguerite (4 luglio 1915).

Fiducia nella lenta opera di Dio

Prima di tutto abbi fiducia nella lenta opera di Dio. Noi siamo naturalmente impazienti di arrivare subito, in ogni nostra impresa, alla conclusione. Vorremmo bruciare le tappe. Siamo insofferenti di essere in cammino verso qualcosa di sconosciuto, di nuovo Tuttavia non c'è progresso che si raggiunga senza passare per momenti di instabilità e di precarietà.

A poco a poco, le tue idee maturano, tu lasciale crescere, lascia che prendano forma. Non cercare di “forzarle”, quasi che tu potessi essere oggi quella che ti farà domani il tempo (la grazia, cioè, e le circostanze che agiscono sulla tua buona volontà).

Dio solo sa come sarà questo spirito nuovo che, a poco a poco, si sta delineando in te. Fa credito a Dio, pensa che la sua mano ti guida nell'oscurità e nel “divenire” e accetta per amor suo l'inquietudine di sentirti sospesa e come incompiuta.